

Industria meccanotessile tra incertezze e attese per il futuro

Textile machinery industry caught between uncertainty and hope

ACIMIT è l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchinario per l'Industria Tessile che riunisce tutti i comparti del settore

L'Associazione **ACIMIT** rappresenta le aziende italiane costruttrici di macchine tessili. Un settore, quello italiano, che è leader nel mondo e che fattura oltre 2 miliardi di euro, di cui l'85% realizzato sui mercati esteri.

Che ruolo svolge ACIMIT all'interno dell'industria meccanotessile italiana e quali vantaggi traggono le aziende ad associarsi?

"Le aziende associate ad ACIMIT, attualmente oltre 170, hanno nella nostra Associazione il loro organo di rappresentanza su diversi tavoli istituzionali" - spiega **Marco Salvadé**, Presidente dell'Associazione.

"Aderendo ad ACIMIT, inoltre, possono usufruire delle molteplici iniziative promozionali che l'Associazione realizza, spesso in collaborazione e con il supporto di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per promuovere il meccanotessile italiano nel mondo. Tra queste ci sono le collettive italiane organizzate in occasione delle principali fiere mondiali di settore, le incoming mission di operatori tessili stranieri invitati nel nostro Paese per conoscere meglio la tecnologia Made in Italy e incontrare i costruttori italiani e, non ultima, l'intensa attività di collaborazione con istituti di formazione all'estero al fine di realizzare centri tecnologici in cui gli studenti, futuri manager tessili nei loro Paesi, possono familiarizzare con i macchinari italiani".

Può fornirci dei dati per descrivere il settore nell'anno appena concluso e le previsioni di sviluppo nel 2025?

"L'industria italiana delle macchine tessili ha dovuto affrontare nel 2024 le profonde incertezze che a livello geopolitico stanno ancora caratterizzando lo scenario mondiale.

La domanda di macchinari resta debole in molti dei nostri principali mercati, che sono Cina, Turchia e India. Così il pre-consuntivo per il 2024 mostra per l'industria italiana delle macchine tessili una flessione di circa il 10% rispetto all'anno precedente, sia per la produzione che per le esportazioni. La produzione dovrebbe attestarsi di poco oltre i 2 miliardi di euro, mentre il valore delle vendite all'estero si stima possa raggiungere 1,8 miliardi di euro. Al momento non ci sono segnali che indichino per il 2025 una decisa inversione di tendenza. Dovremo attendere qualche mese per capire come le decisioni dell'amministrazione Trump potranno influire sia a livello geopolitico che commerciale sui destini dell'Europa e del suo settore manifatturiero. Per la filiera tessile europea, poi, la prossima adozione, tra il 2025 e gli anni successivi, di diverse normative previste dalla strategia UE

ACIMIT is the Association of Italian Textile Machinery Manufacturers which gathers all the sectors in this industry

The association **ACIMIT** represents Italy's textile machinery manufacturers, in an industry in which Italy is a world leader, with a production value worth over 2 billion euros annually, 85% coming from exports in foreign markets.

What is ACIMIT's role within the Italian textile machinery sector, and what are the benefits to machinery manufacturers as associated members?

"With currently over 170 associated members, ACIMIT provides a representative body for various institutional organizations" - says **Marco Salvadé**, President of the Association. "ACIMIT's members also benefit from multiple promotional initiatives, often organized in partnership and with the support of the Italian Trade, fostering Italy's textile machinery industry abroad. Among such initiatives are the organization of Italian Pavilions organized at major trade fairs, as well as incoming missions for foreign textile operators invited to Italy to become better acquainted with Made in Italy technology and Italian machinery manufacturers, and not least of all intense participation in partnerships with foreign training institutes in order to set up technology centres at which students, as future textile managers in their own Countries, can familiarize themselves with Italian textile machinery technology".

Can you provide us with some figures for the sector for the past year, and your forecasts for development in 2025?

"Italian textile machinery industry faced a range of deep-rooted uncertainties in 2024, which at a geopolitical level are still present on the global scene.

Demand for new machinery remains weak in many of our primary markets, including China, Turkey and India. Preliminary figures for 2024 thus show a decline of approximately 10% for the Italian textile machinery industry compared to the previous year, both for production and exports. Production should amount just over 2 billion euros, whereas machinery sales abroad are estimated to reach 1.8 billion euros. At the moment, there are no signs indicating a significant reversal of this trend for 2025. We'll have to wait a few months to see how the decisions of the Trump administration will actually influence Europe and its manufacturing sector, both geopolitically and commercially. For the European textile supply chain, then, the forthcoming adoption (between 2025 and the following years) of several regulations foreseen by the EU strategy for the sustainable and cir-



per la transizione sostenibile e circolare del settore tessile, quali la direttiva EPR sulla gestione del fine vita o quella sull'Ecodesign (ESPR), comporteranno per le aziende tessili un adeguamento a questo mutato quadro normativo. Tutto ciò avrà effetti anche sul settore meccanotessile, effetti che al momento non è possibile prevedere”.

Oggi l'industria tessile deve adoperarsi per contrastare l'impatto ambientale dei suoi processi e prodotti. Quale approccio adottate per supportare le aziende nel percorso di sostenibilità?

“L'adeguamento della produzione tessile a criteri sostenibili, come richiesto dalle autorità e dai consumatori finali, passa anche attraverso l'uso di tecnologie tessili che assicurino una attenzione alla sostenibilità dei prodotti tessili lavorati. Per questo motivo, da anni ACIMIT sostiene i propri associati nel loro impegno a rendere più sostenibili i processi di produzione tessile, e lo fa attraverso il progetto denominato “Sustainable Technologies”, a cui aderiscono attualmente una cinquantina di imprese associate e che ha come fulcro la certificazione verde CLIMA (Committed to Low Impact Machinery). Lo scorso anno, al fine di armonizzare la precedente certificazione ACIMIT, ovvero la Green Label, con le normative europee previste dalla nuova direttiva “Empowering consumers for the green transition through better protection against unfair practices and through better information”, è stato lanciato CLIMA.

Si tratta di una dichiarazione volontaria dei costruttori italiani di macchine tessili verificata e certificata da RINA, ente di certificazione riconosciuto a livello internazionale. Scopo della certificazione è quello di identificare e rendere facilmente comprensibili le prestazioni energetiche e ambientali di ogni macchina che opera secondo un ciclo standard.

Il parametro scelto per riassumere queste prestazioni è il Carbon Footprint. Il progetto CLIMA ben si inserisce in un contesto che vede i costruttori italiani impegnati a rendere sempre più efficienti le loro macchine per una costante ri-

cular transition of the textile sector, such as the EPR regulation on End-of-Life Management or the Ecodesign one (ESPR), will require textile companies to adapt to this changed regulatory framework. All this will also have effects on the textile machinery sector, and these effects cannot be predicted at the moment”.

Today the textile sector needs to work towards counteracting the environmental impact of its processes and products. What approach do you adopt to support manufacturers in their path towards sustainability?

“The adaptation of textile production to sustainable criteria, as required by the authorities and end-consumers, also involves the use of textile technologies that ensure attention to sustainability in the processing of textile products. This is why for years now ACIMIT has lent its support to its associated members in their commitment to rendering textile production processes more sustainable, including through its “Sustainable Technologies” project, to which roughly 50 associated manufacturers currently adhere, and which has as its core the green CLIMA (Committed to Low Impact Machinery) certification. Indeed, CLIMA was launched last year in order to harmonize the previous ACIMIT certification, namely the Green Label, with the European regulations set out in the new directive, “Empowering consumers for the green transition through better protection against unfair practices and through better information”.

This is a voluntary declaration by Italian textile machinery manufacturers verified and certified by RINA, an internationally recognized certification body. The purpose of the certification is to identify and make easily understandable the energy and environmental performance of each piece of machinery operating according to a standard cycle.

The parameter chosen to summarize these performances is the Carbon Footprint. The CLIMA project falls within a context that envisions Italian manufacturers committed to making their machinery increasingly efficient, in a constant

duzione di materie prime, energia, acqua nel processo produttivo in cui sono inserite”.

Quali sono, secondo lei, i passi fondamentali e le normative da attuare in via prioritaria per garantire una produzione più responsabile?

“Come ho già accennato precedentemente la strategia per il tessile definita dall’Unione Europea va nella direzione di una produzione più sostenibile, e quindi responsabile. Il settore tessile europeo nell’adeguarsi alle normative già in essere o in via di attuazione testimonia il suo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale ed economica.

La sinergia creatasi con i costruttori meccanotessili è, poi, un altro tassello per assicurare processi produttivi maggiormente sostenibili. Ma non nascondo la preoccupazione che gli sforzi che stanno facendo le aziende tessili europee per una produzione maggiormente responsabile possano essere vanificati da quanto succede in altre aree del mondo. Ritengo, infatti, necessario che al di fuori del contesto europeo si venga a definire un quadro normativo come quello presente nell’Unione Europea, al fine di assicurare uno scenario competitivo dove aziende europee ed extra europee possano concorrere ad armi pari”.

www.acimit.it

effort to reduce raw materials, energy and water in the production processes in which they are inserted”.

In your opinion, what essential steps and regulations should be prioritized and implemented to ensure more responsible production processes?

“As I mentioned previously, the textile strategy defined by the European Union is moving towards more sustainability, therefore rendering production processes responsible.

By adapting to existing or future regulations, Europe’s textile sector is demonstrating its commitment to environmental and economic sustainability.

Furthermore, the level of synergy created with textile machinery manufacturers is yet another step towards ensuring more sustainable production. However, I won’t conceal my concern that the efforts that European textile manufacturers are having to make towards responsible production can effectively be undermined by what is happening in other areas of the world. Indeed, I believe it’s necessary to define a regulatory framework outside of Europe, such as what we currently have in the European Union, in order to ensure a competitive scenario where European and non-European players can compete on equal terms”.

www.acimit.it



O-life
INFRARED CLEANING SERVICE

**THE RAPID
CLEANING SERVICE
THAT USES THE
TECHNOLOGY OF
THE INFRARED
HEATING**

**To guarantee ZERO residues
on the components
of your system**

The O-Life professional
cleaning service
revolutionizes the plastics
industry with an innovative
and unique technology

for cleaning your
components, reducing
production downtime with
a very fast delivery in
24-48 hour.

PLEASE CONTACT US FOR ANY INQUIRIES
info@olifeservice.com
T. +39 345 21 44 092 | olifeservice.com



**WONDERFUL
CREATIONS
ARE NOT ONLY MADE BY NATURE**

Infrared controlled atmosphere cleaning ovens
designed for cleaning all the elements that contain polymers
vestiges, such as extrusion dies, injection nozzles, die plates,
filter elements, 'by-pass' valves, etc through an effective,
safe, and fast system.

+50%
cleaning speed

100%
no combustion
no part oxidation

**energy savings
up to 40%**

**optimal, stable and
constantly monitored
thermal profile**

PHT
PETRELLI HEATING TECHNOLOGIES

PHT - PETRELLI HEATING TECHNOLOGIES S.R.L.
Via Primo Maggio 10/A - 21022 Azzate (Va) - Italy
+39 (0) 332 893300 - info@p-h-t.it
www.petrelliheating.com